

OPERA PER L'ARA PACIS  
MIMMO  
**PALADINO**  
BRIAN  
MUSICHE DI **ENO**

OPERA PER L'ARA PACIS  
MIMMO  
**PALADINO**  
BRIAN  
MUSICHE DI **ENO**

fotografie di  
FERDINANDO SCIANNA

a cura di  
ACHILLE BONITO OLIVA  
FEDERICA PIRANI  
JAMES PUTNAM

Gli  
8PI



## COMUNE DI ROMA



### OPERA PER L'ARA PACIS

MIMMO PALADINO  
Musiche di BRIAN ENO  
Roma, Museo dell'Ara Pacis  
11 marzo – 11 maggio 2008

*Comune di Roma*  
Assessorato alle Politiche Culturali

Walter Veltroni  
*Sindaco*

Silvio Di Francia  
*Assessore alle Politiche Culturali*

Eugenio La Rocca  
*Sovrintendente ai Beni Culturali*

*Servizio Comunicazioni e Relazioni Esterne*  
Renata Piccininni, *Responsabile*

*Cura della mostra e del catalogo*  
Achille Bonito Oliva  
James Putnam  
Federica Pirani

*Progetto della mostra*  
Valentina Bonomo

*Musica*  
Brian Eno  
Published by Opal Music. London (PRS)  
© Opal Ltd., 2008

*Fotografie*  
Ferdinando Scianna/Magnum/Contrasto

*Testi / Texts*  
Achille Bonito Oliva  
James Putnam  
Federica Pirani  
Ferdinando Scianna  
Valentina Bonomo  
Paolo Zaccagnini  
Michael Bracewell

*Organizzazione della mostra*  
Comune di Roma  
*Servizio Mostre e Attività Espositive e Culturali*  
Federica Pirani, *Responsabile*  
Maria Pia Favale  
Gloria Raimondi

*Servizio II Monumenti e Aree Archeologiche del Centro Storico*  
Giovanni Caruso, *Responsabile*

*Museo dell'Ara Pacis*  
Orietta Rossini, *Responsabile*  
Gianluca Zanzi

Zètema Progetto Cultura Srl  
Ivana Della Portella, *Presidente*  
Albino Ruberti, *Amministratore Delegato*  
Roberta Biglino, *Direttore Generale*

*Coordinamento*  
Renata Sansone con Claudia Di Lorenzo

*Promozione e Comunicazione*  
Patrizia Bracci con Fabiana Magri, *Ufficio Stampa*  
Luisa Fontana con Antonella Caione, *Promozione*  
Alessandra Meneghello, *Immagine coordinata e ideazione grafica*

*Revisione conservativa delle opere*  
Simona Nisi

*Supporto organizzativo della mostra*  
Galleria Valentina Bonomo Roma  
Barbara Dicorato, *Responsabile Organizzazione e Ufficio Stampa*  
Ginestra Paladino, *Pubbliche Relazioni*  
Lorenzo Salviati, *Coordinamento e Pubbliche Relazioni*  
Noemi Montanari, *Assistente organizzazione*

Opal Ltd.  
Jane Geerts

*Produzione installazione sonora*  
Clear Fog Ltd.  
Rolf M. Engel, *Creative Director*  
Esther Hagenlocher, *Installation Consultant*  
Christiane Gumpert, *Project Manager*  
Frank Mayer, *Technical Director*

Studio Paladino  
Maurizio Lanzetta, Pompeo Capitanio, Francesco D'Apolito,  
Walter Mastrovito, Angelo Truglia

*Lighting Designer*  
Cesare Accetta

*Lighting Consulting*  
Massimiliano Datti – ERCO Illuminazione S.r.l

*Grafica dell'allestimento*  
Progetto Artiser snc

*Trasporti*  
Gondrand Spa

*Assicurazioni*  
Progress FineArt

*Si ringraziano per la preziosa collaborazione*

Stefano del Pozzolo  
Fonderia Di Giacomo, Napoli  
Diego Liguori  
Max Pacifico  
Gabriella Roganti  
Nigel Ryan  
Enzo Serrani  
Angela Vettese

*Con la collaborazione di*



*Con il contributo tecnico di*

la Repubblica



*Organizzazione generale e servizi museali*



*Realizzazione del volume / Publisher*  
Gli Ori, Prato

*Redazione, editing, impaginazione / Editing, lay-out*  
Gli Ori, Redazione

*Traduzioni dall'italiano in inglese*  
*Translations from italian to english*  
Jeremy Carden

*Crediti fotografici*  
Peppe Avallone  
Mimmo Capone  
Michael Clement  
Alessandro Milana  
Ferdinando Scianna

*Impianti / Preprint*  
Giotto, Calenzano

*Stampa / Printing*  
Grafica Lito, Calenzano

© Copyright 2008  
per l'edizione Gli Ori  
per i testi e le fotografie, gli autori  
ISBN 978-88-7336-305-7  
Tutti i diritti riservati / All rights reserved  
www.gliori.it

For the Ara Pacis Museum, 2008 is opening with an international-level event, an exhibition which brings together Brian Eno and Mimmo Paladino, unquestionably two of contemporary culture's most prominent figures, almost ten years after their first collaboration in London in 1999.

The installation conceived for the Ara Pacis space by Brian Eno the “non-musician musician” (as he likes to describe himself) and the painter and sculptor Mimmo Paladino represents a powerful signal for the cultural life of Rome.

The stratification of ages that characterizes the image of the city can also be found in the Ara Pacis Museum, where the contemporary space designed by Richard Meier and the sculptures of the classical monument coexist in an effective balance. Eno and Paladino's intervention, which should be regarded as a single installation, represents an extraordinary opportunity for promoting and stressing the unique nature of the capital. It is the first site-specific event and an important step in a new direction, of which Brian Eno and Mimmo Paladino offer an exemplary foretaste. Meier's museum, a masterpiece of contemporary architecture and a fine container for what is one of the jewels of classicism – the monument of Ara Pacis – has further reason to occupy a central and strategic position.

As a result of this series of fortunate combinations and advantages, and in view of the inherent fascination of placing the ancient and the contemporary side by side, the museum is set to fulfil its function as a place designated for contemporary art, as a venue for top-quality experimental work and fruitful forms of collaboration, as is the case here with *Brian Eno and Mimmo Paladino. A work for Ara Pacis*.

The artist Mimmo Paladino already has a well-established link with the Ara Pacis Museum, having produced the large-scale permanent mosaic, visible from the Lungotevere, for the inauguration in 2006. In the same year he also presented his first full-length film, *El Quijote*, at the museum's auditorium.

Brian Eno, the English video artist, versatile instrumentalist, sculptor, painter and philosopher of music appears on the contemporary art scene in the most complete sense of the expression, to the extent that he has theorized his experiences of concrete music in his book-cum-manifesto *Music for Non-Musicians*, in which one can see the figure of a brilliant musician from a creative point of view.

Having worked together in the past on *I Dormienti* on Eno's “home patch” in England (Roundhouse, London, 1999), the second event, in 2008, just had to be in Rome, on Paladino's “home patch” in Italy. And the city of Rome is delighted and honoured to be able to host their work in one of its most prestigious cultural spaces.

Walter Veltroni  
*Mayor of Rome*

Il 2008 del Museo dell'Ara Pacis si apre con un evento di respiro internazionale, una mostra che riunisce a Roma, dopo quasi dieci anni dalla prima volta a Londra nel 1999, due protagonisti, assoluti e indiscussi, della cultura contemporanea: Brian Eno e Mimmo Paladino.

L'installazione che Brian Eno, “musicista non musicista”, come egli stesso ama definirsi, e il pittore e scultore Mimmo Paladino hanno pensato, appositamente per lo spazio del Museo dell'Ara Pacis, porta con sé un segnale forte per la vita culturale di Roma.

La stratificazione di epoche diverse che caratterizza l'immagine della città, si ritrova anche nel Museo dell'Ara Pacis dove convivono, in un efficace equilibrio, lo spazio contemporaneo disegnato da Richard Meier e le sculture del monumento classico. L'intervento di Eno e Paladino, che si configura come un'unica installazione, rappresenta una straordinaria opportunità per valorizzare e sottolineare l'unicità della nostra Capitale. È il primo evento *site specific*, un passo importante verso un nuovo percorso di cui Brian Eno e Mimmo Paladino sono un esemplare *incipit*. Il museo di Meier, capolavoro di architettura contemporanea e contenitore di pregio per un gioiello della classicità – il monumento dell'Ara Pacis, appunto – ha l'ulteriore prerogativa di trovarsi in posizione centrale e strategica.

Per tutta questa serie di fortunate combinazioni, di vantaggi, e per il fascino che l'accostamento di antico e contemporaneo esercita di per sé, il Museo si presta ad assolvere in pieno una funzione di luogo designato per l'arte contemporanea a ospitare sperimentazioni artistiche di alto livello, collaborazioni eccellenti, proprio come *Brian Eno e Mimmo Paladino. Opera per l'Ara Pacis*.

Mimmo Paladino è un artista che ha già un legame consolidato con il Museo dell'Ara Pacis. Per l'inaugurazione del 2006 ha, infatti, realizzato il grande Mosaico permanente, visibile dal Lungotevere. Sempre nel 2006, nell'auditorium del Museo ha presentato *El Quijote*, il suo primo lungometraggio.

Brian Eno, videoartista, polistrumentista inglese, scultore, pittore e filosofo della musica, si affaccia sul panorama dell'arte contemporanea, nel senso più completo dell'espressione tanto da teorizzare le sue esperienze, acquisite attraverso la musica concreta, nel libro manifesto *Music For Non-musicians*, in cui si profila la figura di un musicista geniale dal punto di vista creativo.

Dopo aver realizzato un primo lavoro insieme, *I Dormienti* nel 1999 alla Roundhouse di Londra, in Inghilterra, a “casa” di Eno, nel 2008, il secondo evento non poteva che essere a Roma, in Italia a “casa” di Paladino. E la città di Roma è assolutamente onorata e felice di poter offrire la propria ospitalità in uno dei suoi spazi culturali più prestigiosi.

Walter Veltroni  
*Sindaco di Roma*



The solemn spaces and white surfaces of the Ara Pacis are an ideal place for Brian Eno and Mimmo Paladino to work together again following their collaboration on *I Dormienti (Sleepers)* at the London Roundhouse in 1999. The two artists have once again combined their respective artistic languages, proposing new forms of mutual influence. Paladino has devised a number of powerfully evocative installations for the Ara Pacis space, which engage with Brian Eno's sound creations in a relationship that draws in the viewers and invites them to participate. The extraordinary performance at the Ara Pacis Museum is a major event for Rome, contributing to amplifying and conveying the image of a city that is conscious of its international vocation.

The exhibition is therefore of great cultural significance for Rome City Council, given the involvement of two very prominent exponents from the world of art, understood in the broadest sense of the term. Paladino and Eno also share an ethical and civil sensibility, and they were keen to work together again and to share their lines of inquiry. Brian Eno, the tireless experimenter who in music as in other fields has a long-standing interest in investigating the future by engaging with the ancient, anticipating trends and idioms, and Mimmo Paladino, who moves through the terrain of memory, drawing from the past all the energy he needs to reverse the flow of time, provide us with an invaluable opportunity to see an event that is full of atmosphere, calling upon us to pause and to accept the idea that art can still help us to reflect upon the possible directions and the inscrutable outcomes of our destinies.

Silvio Di Francia  
*City Counsellor for Culture*

Gli aulici spazi e le bianche superfici dell'Ara Pacis si offrono come luogo ideale in cui Brian Eno e Mimmo Paladino riprendono il dialogo iniziato nel 1999 alla Roundhouse di Londra con l'opera *I Dormienti*. I due artisti intrecciano ancora i rispettivi linguaggi proponendo inedite contaminazioni. L'intervento di Mimmo Paladino, che proprio per gli ambienti dell'Ara Pacis ha progettato installazioni di grande forza evocativa, si relaziona con le creazioni sonore create da Brian Eno in un rapporto nel quale i visitatori sono coinvolti e sollecitati a partecipare. La straordinaria *performance* messa in atto nel Museo dell'Ara Pacis rappresenta per Roma un evento di ampio respiro che contribuisce ad amplificare e diffondere l'immagine di una città consapevole della propria vocazione internazionale.

Presentare questa mostra assume, dunque, per l'Amministrazione comunale una enorme rilevanza culturale per la presenza di due personalità di assoluto rilievo del mondo dell'arte intesa nella sua accezione più ampia, accomunate anche da una condivisa sensibilità nell'impegno etico e civile, e che, proprio in questa occasione, hanno voluto nuovamente incontrarsi e mettere a confronto le proprie personali ricerche. Brian Eno, infaticabile sperimentatore che, in ambito musicale, e non solo, da tempo si misura con l'Antico per indagare il futuro, anticipandone tendenze e linguaggi e Mimmo Paladino che transita nei territori della memoria traendo dal passato tutta la forza per invertire le direzioni del tempo, ci offrono la preziosa opportunità di assistere ad un evento carico di suggestioni, chiamandoci a sostare e ad accogliere l'idea che l'arte possa ancora aiutarci a riflettere sui percorsi possibili e sugli esiti imperscrutabili dei nostri destini.

Silvio Di Francia  
*Assessore alle Politiche Culturali*

# Sommario / Contents

ACHILLE BONITO OLIVA

Ara Artis 17

Ara Artis 23

JAMES PUTNAM

Paladino/Eno at Ara Pacis 31

Paladino/Eno all'Ara Pacis 43

FEDERICA PIRANI

Conversazione con Mimmo Paladino 55

A conversation with Mimmo Paladino 61

FERDINANDO SCIANNA

Necessità e bellezza 69

Necessity and beauty 70

VALENTINA BONOMO

Sviluppo di un progetto 74

Development of a project 75

PAOLO ZACCAGNINI

Eno: la musica della mente 77

Eno: the music of the mind 81

MICHAEL BRACEWELL

A brief introduction  
to Brian Eno's generative music 83

Una breve introduzione  
alla musica generativa di Brian Eno 85

OPERA PER L'ARA PACIS 89

Apparati / Appendix 141

